

Conoscenze e atteggiamenti degli studenti di Medicina riguardo al fumo di tabacco: indagine conoscitiva

Smoking knowledge and attitudes of students of the Faculty of Medicine towards tobacco smoking: a regional research

Antonio Ivan Lazzarino, Edea Perata, Maria Sofia Cattaruzza, Giacomo Mangiaracina
Gruppo studenti della II Facoltà di Medicina e Chirurgia Università di Roma "La Sapienza"

Riassunto

SCOPO. Lo studio si propone di indagare opinioni, conoscenze e atteggiamenti di un campione di studenti della Facoltà di Medicina di Roma (età media di 21,6 anni) sul fumo di tabacco e sui danni ad esso correlati.

METODO. Lo strumento di raccolta dei dati è stato un questionario autosomministrato ed anonimo rivolto a studenti, fornitoci dalla Società Italiana Tabaccologia (SITAB), al quale sono state apportate alcune modifiche.

RISULTATI. Le conoscenze del gruppo di giovani da noi esaminato sugli effetti negativi del fumo di tabacco sull'organismo (apparati cardio-circolatorio e respiratorio) appaiono soddisfacenti. Risultano invece scarse le conoscenze che mettono in relazione il consumo di tabacco con altri problemi sociali (fumo di tabacco versus inquinamento industriale ed automobilistico, e fumo di tabacco come causa di morte prevenibile nei paesi industrializzati).

CONCLUSIONI. Ne consegue l'opportunità di inserire la Tabaccologia come materia di studio nelle facoltà di Medicina, mentre di riflesso si ritengono di notevole rilevanza le campagne di informazione che si rivolgono proprio alla fascia di età post-adolescenziale.

Parole chiave: fumo, giovani, prevenzione.

Abstract

AIM OF THE STUDY. The aim of this study is to evaluate the opinions, the knowledge and the attitude of a sample of students the Medical School of Roma "La Sapienza" (average age: 21.6 years) to tobacco smoking and its health consequences.

METHODS. We used a self-administered and anonymous questionnaire prepared by SITAB (Società Italiana Tabaccologia) to which were made some minor changes.

RESULTS. The knowledge of the negative effects of tobacco smoking on the human body (cardio-vascular and respiratory systems) is good in this group of young people. On the other hand knowledge of the involvement of tobacco smoking with other social problems (tobacco smoking versus industrial and car pollution, tobacco smoking as foreseeable cause of death in the more industrialized countries) are poor.

CONCLUSIONS. Therefore there is a need to study Smoking Health in Medicine Schools, while we consider the information campaigns aimed at post teenager very useful.

Key words: smoking, youth, prevention.

Introduzione

Secondo i dati disponibili dell'OMS l'80% dei fumatori adulti ha cominciato a fumare prima dei 18 anni. L'età d'inizio si abbassa in particolare tra le ragazze; quasi un quarto dei quindicenni europei

fuma quotidianamente e dal 1993/94 in questa fascia d'età non si è registrata in nessun paese una diminuzione del consumo settimanale di sigarette.

Ad una recentissima indagine condotta nel 2003 dalla DOXA il 27,6% degli

Italiani adulti (33,2% maschi e 22,5% femmine) si è dichiarato fumatore abituale.

In Italia i risultati dell'indagine condotta dall'ISTAT nel 1999 mostrano che nei giovani di età compresa fra i 14 ed i 24

Antonio Ivan Lazzarino, Edea Perata,
Maria Sofia Cattaruzza

Dipartimento di Scienze di Sanità Pubblica, II Facoltà
di Medicina e Chirurgia – Università "La Sapienza"

Giacomo Mangiaracina

Presidente Società Italiana di Tabaccologia, Area
Tabagismo LILT

anni la percentuale di fumatori è del 21,6%; questa percentuale aumenta al 24,9% per i coetanei che abitano in città metropolitane.

Un'informazione massiccia che faccia capire ai giovani la gravità di tutti i rischi legati al fumo di tabacco è importante soprattutto nella fascia di età dai 12 ai 18 anni, età in cui si formano le loro conoscenze ed opinioni. Di notevole rilevanza sono dunque le campagne di promozione della salute e di prevenzione del tabagismo nelle scuole, oltre alla necessità di un'educazione ai corretti stili di vita impartita dalla famiglia.

L'abitudine al fumo di sigaretta è diffusa in tutto il mondo ed attualmente circa un terzo della popolazione dei paesi industrializzati fuma. I dati elaborati dall'Osservatorio su Fumo, Alcol e Droga dell'Istituto Superiore di Sanità sul consumo giornaliero pro capite di tabacco nella popolazione italiana >14 anni indicano che i consumi di tabacco sono aumentati dal 1960 al 1980, rimasti costanti fino al 1986 diminuiti successivamente fino al 1991 ma rimasti invariati da allora ad oggi. In Italia il numero totale dei fumatori supera i 13 milioni e i decessi annui attribuibili al fumo sono 90.000, di cui:

- 1/3 per tumore polmonare (l'indagine dell'Istituto Superiore di Sanità del 2001 riporta 31.300 decessi per tumore polmonare di cui 26.000 uomini e 5.300 donne);
- 1/3 per patologia respiratorie;
- 1/3 per accidenti cardiovascolari

I dati dell'ISTAT degli ultimi anni mostrano questo scenario: fra i giovani di età compresa fra i 14 ed i 24 anni la percentuale di fumatori era del 17,4% nel 1993, del 20,5% nel 1997 e del 21,6% nel 1999. Il numero di giovani ed adolescenti, quindi che inizia a fumare è in aumento.

Il fumo è, tra le cause di malattia, quella più facilmente evitabile ed oggi molte sono le iniziative e le campagne di promozione contro il fumo dirette soprattutto ai giovani.

A seguito della Conferenza tenutasi a Roma dal 13 al 15 novembre 2003 su "Tabacco, giovani, prevenzione e comu-

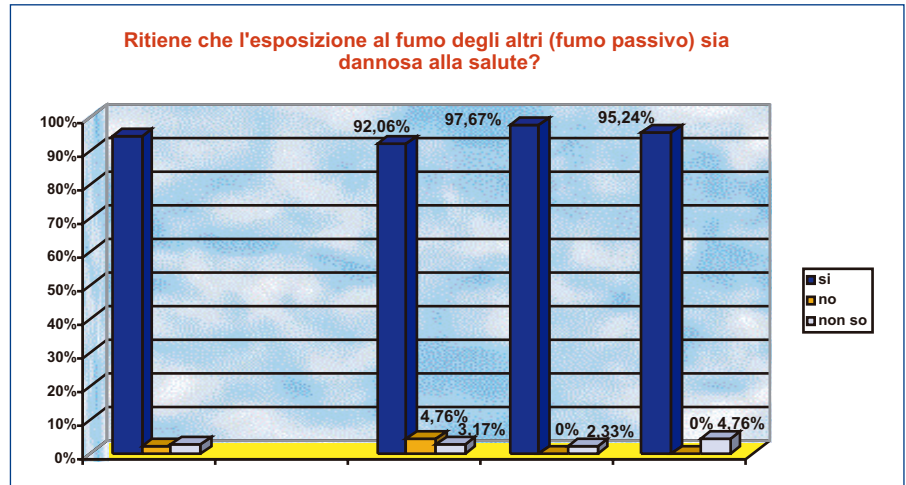


Grafico 1

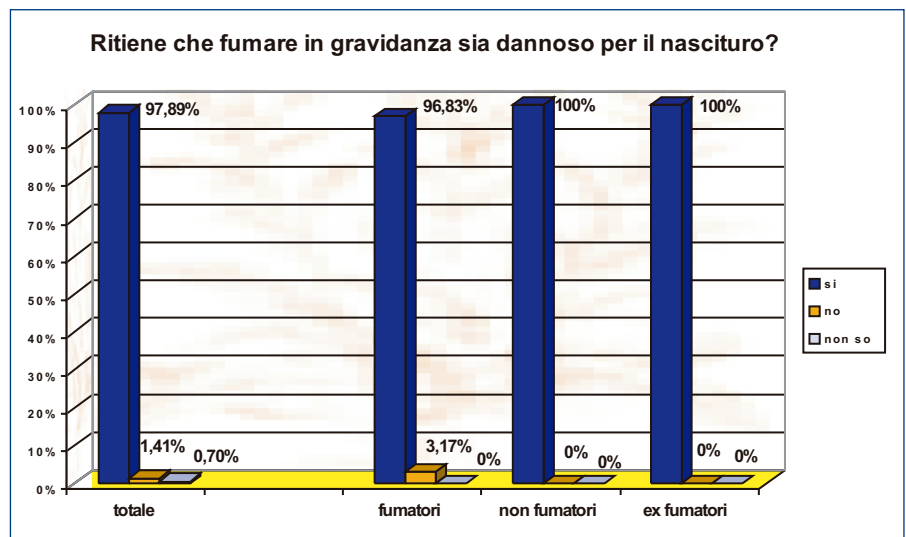


Grafico 2

nicazione" organizzata dalla Commissione Europea in collaborazione con il Ministero della Salute, l'Europa ha approvato le raccomandazioni per la prevenzione contro il fumo nei giovani e ha indicato vere e proprie linee di orientamento per le strategie più adatte per veicolare alle nuove generazioni interventi di prevenzione che siano soprattutto dotati di efficacia.

MATERIALI E METODI

Nel mese di novembre 2003, nel 2° anno del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia della II Facoltà dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", all'interno del corso integrato di Metodologia Medico-Scientifica e Scienze Umane III, i

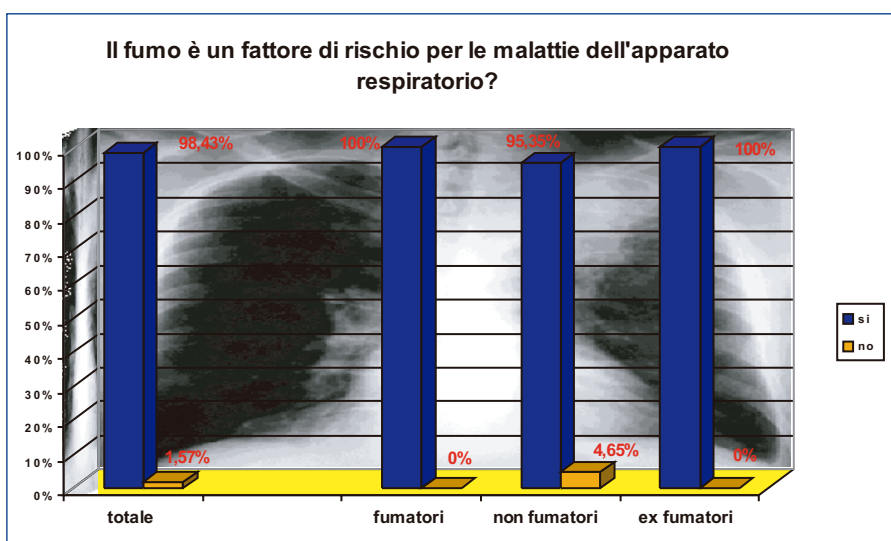


Grafico 3

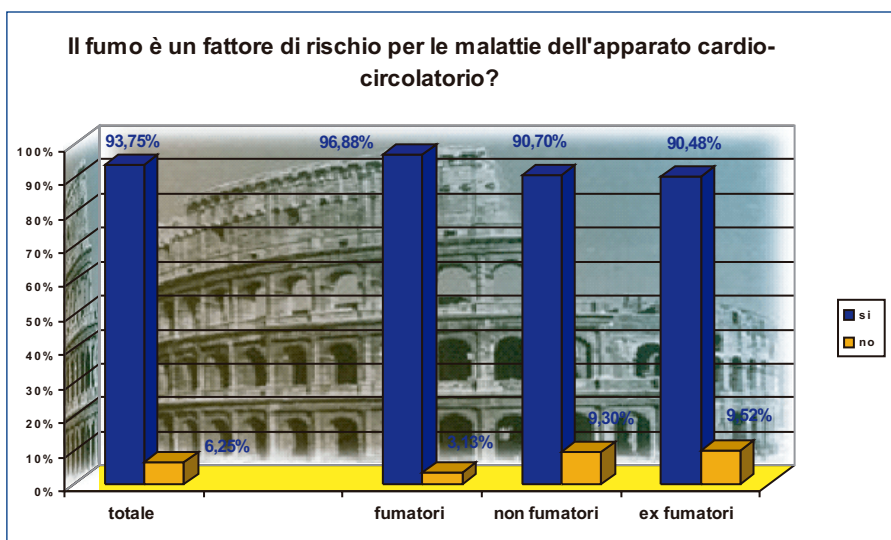


Grafico 4

cui insegnamenti sono particolarmente rivolti alla promozione ed al mantenimento della salute, è stato proposto agli studenti di prendere in considerazione il fumo di tabacco tra i giovani come rilevante problema di Sanità Pubblica. Allo scopo è stato utilizzato un questionario anonimo ed autosomministrato fornito dalla Società Italiana di Tabaccologia-SITAB a cui sono state apportate alcune modifiche, per valutare le conoscenze degli studenti del corso e di altri giovani coetanei da loro contattati. In seguito all'interesse e alla vivace partecipazione degli studenti coinvolti, è stato organizzato un incontro con la SITAB allo scopo di approfondire alcune tematiche emer-

se durante il dibattito.

Attraverso il questionario sono state valutate le conoscenze sulle seguenti tematiche: fumo passivo, fumo in gravidanza, fumo "light", patologie fumo correlate ed aspetti legislativi.

I dati dei 146 questionari raccolti sono stati elaborati da un gruppo di studenti del corso integrato di Metodologia Medico-Scientifica e Scienze Umane III utilizzando un programma di ampia diffusione (Excel).

DISCUSSIONE E CONCLUSIONE

La quasi totalità dei ragazzi studiati (età media = 21,6 anni) sembra essere adeguatamente informata sui rischi legati all'esposizione al fumo passivo (Grafico 1) e al fumo in gravidanza (Grafico 2). Infatti, analizzando la distribuzione delle risposte relative a queste domande, si trova che oltre il 90% è consapevole dei danni procurati dal fumo di tabacco e non ci sono differenze di rilievo tra fumatori, ex-fumatori e non fumatori. Stesso livello di conoscenze si riscontra per quel che riguarda i danni procurati dal fumo agli apparati respiratorio e cardiocircolatorio (Grafico 3 e 4).

Interessante è notare come si distribuisce in maniera differente tra i fumatori, non fumatori ed ex fumatori, il giudizio sul fumo "light" (Grafico 5).

Solo un 40% circa degli intervistati, alla domanda: "Pensa che il fumo di tabacco sia più dannoso dell'inquinamento industriale ed automobilistico?" risponde in maniera affermativa e si nota una differenza importante di opinione tra i non fumatori (si=56%) e i fumatori o gli ex (si=36% e 38% rispettivamente) (Grafico 6).

Un 70% circa ritiene che il fumo sia la causa principale di morte prevenibile nei paesi industrializzati; tale percentuale sale a circa il 75% tra i non fumatori e gli ex fumatori mentre scende al 62% nei fumatori (Grafico 7). Questo dato è interessante perché permette di evidenziare che i non-fumatori o gli ex-fumatori hanno maggiore consapevolezza e/o conoscenza del danno, mentre tra i fumatori le conoscenze e la consapevolezza risultano ridotti o in certa misura

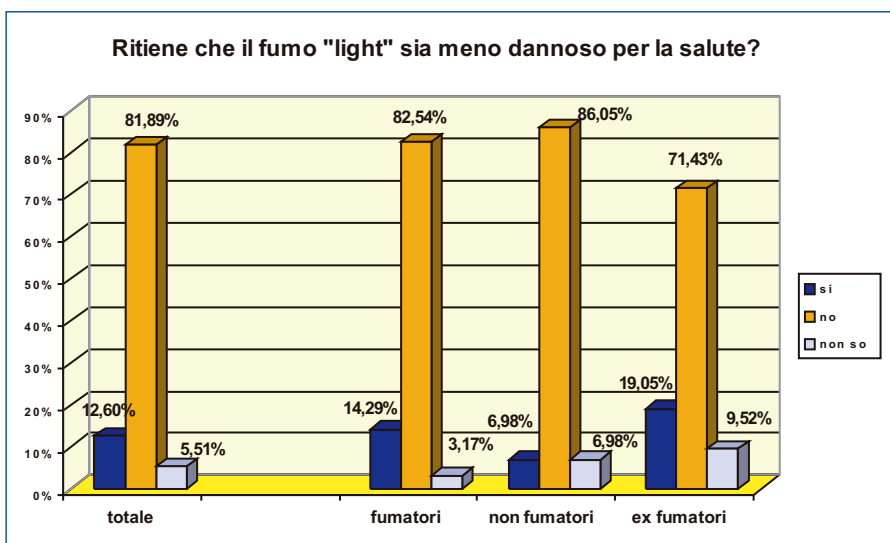


Grafico 5

negati. Tuttavia, il fatto che una considerevole percentuale, collocata fra il 30 e il 40 % degli studenti di Medicina non abbiano coscienza e conoscenza del fatto che l'OMS definisca il Tabagismo come "prima causa di morte prevenibile" risulta oltremodo una grave omissione di conoscenza che tenderà a sminuire nel tempo la percezione del problema. Non ci si deve meravigliare pertanto se nell'indagine "Ospedali senza Fumo", condotta in Italia dall'AIPO, una percentuale del 10% dei medici intervistati mostrava enormi lacune sulla conoscenza sulle più elementari informazioni sulla problematica tabagica e delle sue conseguenze.

Nella sessione dedicata ai pareri sulla legislazione in vigore, che vieta il fumo in ospedale e nei locali pubblici, le risposte sono omogenee tra i non fumatori e gli ex-fumatori: il 100% è d'accordo al divieto di fumo in ospedale e oltre l'85% nei locali pubblici. Tra i fumatori invece, l'81% è d'accordo a vietare il fumo in ospedale, ma solo il 46% a vietarlo nei locali pubblici (Grafici 8 e 9). Questo atteggiamento, più che basarsi su acquisizioni e informazioni, ricalca alcuni atteggiamenti sociali largamente diffusi nella popolazione dei fumatori. In altre parole rivela la mancanza di percezione del danno arrecato a terzi dal cosiddetto "fumo passivo", mentre si orienta sulla considerazione del "diritto" presunto di fumare, ignorando al contempo la differenza tra "Libertà" (che cessa ove si lede il diritto altrui alla salute) e "Diritto" inteso come fondamento giuridico.

I risultati relativi alle conoscenze sui danni da fumo dimostrano che gli studenti hanno adeguate conoscenze relative ad alcuni aspetti (fumo passivo, fumo "light", fumo in gravidanza, ecc.) mentre ne sottovalutano altri (fumo come principale causa di morte prevenibile, fumo più dannoso dell'inquinamento industriale ed automobilistico). Tutto ciò permette di evidenziare la necessità di attuare con ogni urgenza insegnamenti e corsi di Tabaccologia indirizzati agli studenti di Medicina, da parte di esperti.

È inoltre necessario continuare a indirizzare campagne di educazione sanitaria-

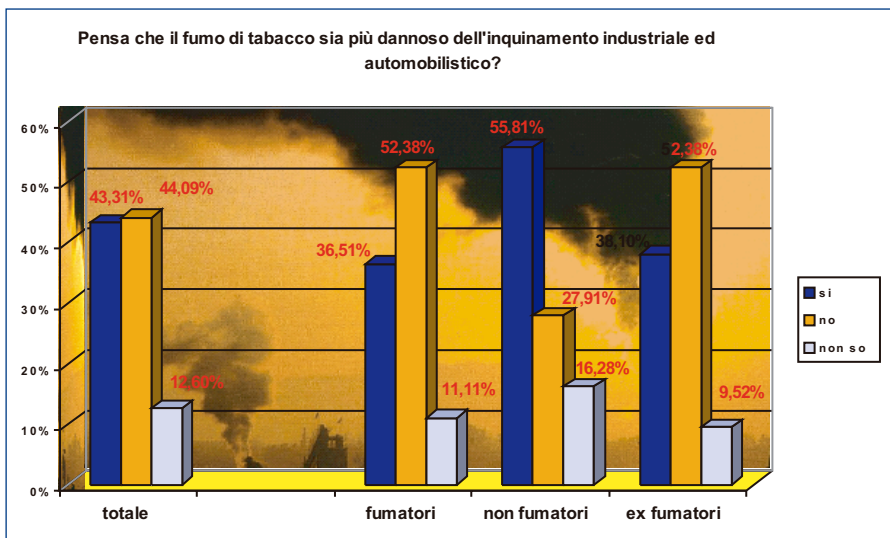


Grafico 6

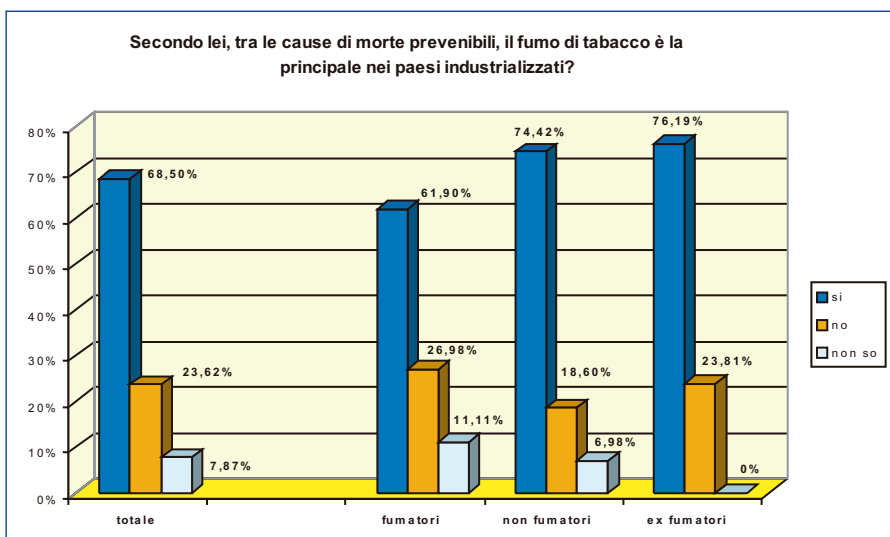


Grafico 7

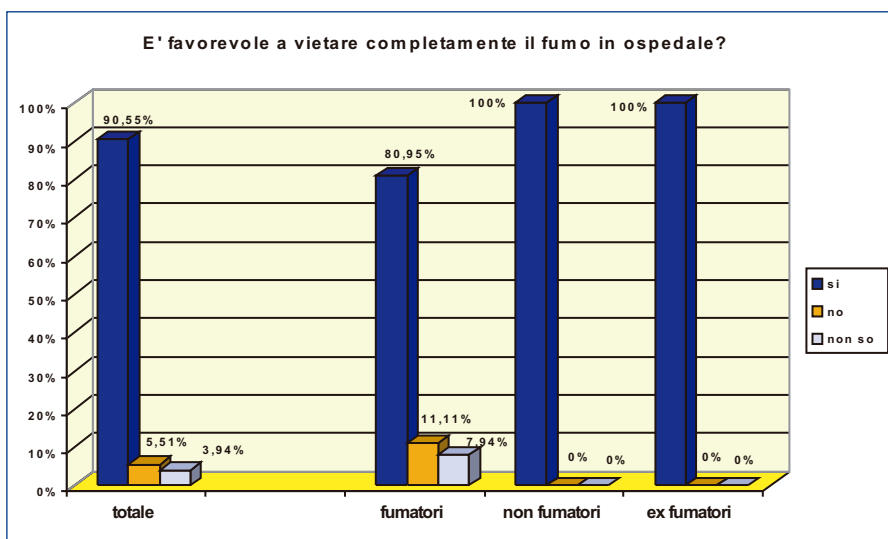


Grafico 8

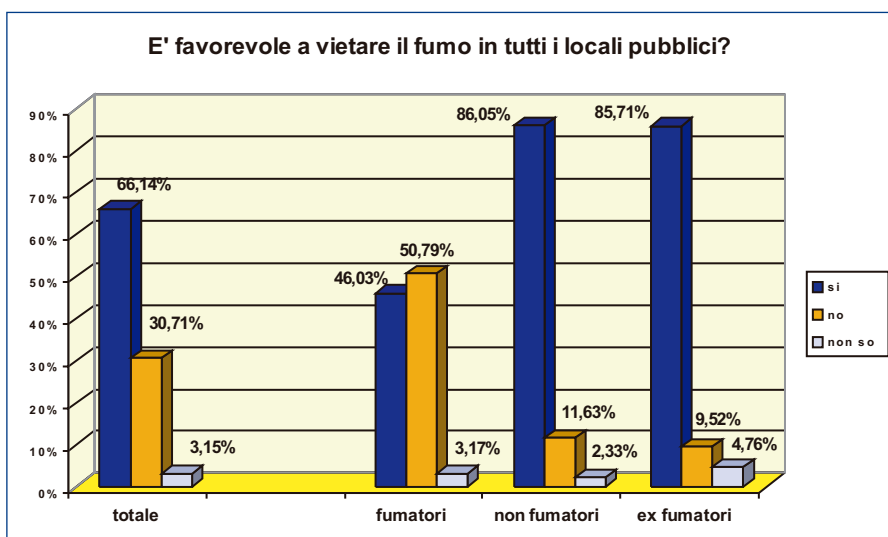


Grafico 9

ria proprio ai giovani perché è in questo periodo della vita che si formano le conoscenze e le opinioni. Fumare è frutto di un processo comportamentale, individuale, ambientale e sociale, in larga misura indotto, promosso nella famiglia,

nella società e dai produttori del Tabacco. Pertanto, ogni iniziativa al livello di campagne per la lotta al tabagismo deve essere incentrata sui molteplici fattori che favoriscono l'abitudine tra i giovani al fumo di sigaretta.

Bibliografia

1. ISTAT. Rapporti annuali 1995 - 1999.
2. Zuccaro P, Pacifici R, Giampaoli S, Vanuzzo D. Fumo: il contesto epidemiologico nazionale. *Ital Heart J* 2001; 2 (Suppl 1):13-18.
3. Nardini S, Carrozzi L, Bertoletti R, Mattarelli G, Sabato E, Del Donno M. Il progetto obiettivo AIPO "ospedali senza fumo": risultati descrittivi della prima fase epidemiologica. *Rassegna di Patologia dell'Apparato Respiratorio*. 2001; 16:4, 261-272
4. Pacifici R, Pichini S, Pizzi E, Di Pucchio A, Mortali C, Taralli C, Carosi G, Mattioli D,

- Modiglioni G, Zuccaro P. I giovani e il fumo, *Indagine Doxa* 2003. Osservatorio Fumo, Alcol e Droga, ISS.
5. Seccareccia F, Zuccaro P, Farchi G, Giampaoli S, Vanuzzo D, e il Gruppo di Ricerca dell'Osservatorio Epidemiologico Cardiovascolare, Fumo e prevenzione delle malattie cardiovascolari in Italia. *Ital Heart J Suppl* 2000; 1: 910-8.
6. Zaridze D, Peto R. Tabacco: a major international health hazard. Lyon: IARC Scientific Publication no. 74, 1986.

Gruppo di lavoro studenti II Facoltà di Medicina e Chirurgia Università degli Studi di Roma "La Sapienza":

Abruzzese Claudia, Adami Paolo Emilio, Adiatori Flavia, Agolli Linda, Albo Francesco Cristiano, Alessi Simone, Alfano Marco, Alonzo Alessandro, Aquilani Angela, Asimina Semeli, Asta M. Francesca, Badia Valentina, Bajani Francesco, Barucca Viola, Battistoni Cristina, Bazaj Eraldo, Ben Hamida Jamila, Biagini Michela, Bianchi Giulia, Boldrini Parravicini Persia, Bonafoni Susanna, Bongiovanni Cristina, Bracci Stefano, Branca Tiziana, Buccì Laura Patrizia, Campagiorni Laura, Cantiani Andrea, Caporro Matteo, Carlini Alessandra, Carrillo Gonzalez Celia, Cascino Flavia, Castelli Gattinara Di Zubicatena Vittorio, Catena Vittorio, Ciccaglione Ilenia, Cicone Francesco, Ciompi Alessandro, Clarke Enrico, Cocca Anna Giovanna, Corigliano Valentina, Costa Michele, Crialesi Dorotea, D'agostino Alessandro, D'ambrosio Enzo Maria, D'amore Alessandra, De Rossi Pietro, De Venanzi Agostino, Del Forno Manuela, Del Parco Michela, Di Cosimo Daniela, Di Sano Laura, Di Vavo Marta, Dolce Annalisa, Engfeldt Anna, Esposito Gianluca, Falco Teresa, Familiari Pietro, Favaretti Michela, Favi Francesco, Federici Giulia Francesca, Festa Stefano, Fiorelli Silvia, Fouraki Sofia, Gallina Sara, Gargaglione Elisa, Gasili Alessandra, Giordano Fabio, Golino Maria Eletta, Gori Chiara Serena, Hemied Sara, Iacolucci Carlo Maria, Ioncoli Paola, Kallogjeri Sokraten, Kazakli Stella, Kolokathis Angelos Michail, Koni Alma, Koverech Angela, Lalle Irene, Lechiancole Stefania, Leonardi Laura, Leonino Francesco, Lombardi Mariangela, Lupi Federico, Maniglio Paolo, Marcelli Alessandro, Marchetti Maria Teresa, Mardarella Francesca, Marella Luigi, Martinelli Valeria, Maruccio Matteo, Massolo Anna Claudia, Mastrantuono Antonella, Matarazzo Giorgio, Mazza Ludovico, Micozzi Marco Valerio, Miglia Irene, Mucci Daphne, Muscatello Valentina, Mutolo Maria Giulia, Nardo Gabriella, Novello Mario, Nusca Sveva, Olivieri Giorgia, Pacchiarotti Rossana, Palano Francesca, Pallottino Simone, Papargyriou Georgia Evang, Pecchiai Ilaria, Persechino Raffaello, Piermattei Cristina, Pipitone Marianagela, Pisani Angelo, Poggi Camilla, Portalone Silvia, Proietti Giulia, Rabai Chiara, Ranalli Tiziana, Rigucci Silvia, Romano Camilla, Romano Silvia, Saggini Andrea, Sagnotta Andrea, Sallustio Valentina, Saponi Alessandra, Savito Marco, Scarani Simona, Scarcello Laura, Scaringi Claudia, Scozzi Davide, Sebastiani Simone, Silvestri Emanuele, Spremberg Filippo, Stabile Olga, Stefanetti Linda, Stella Maria Carmen, Stigliano Ivan, Supino Guido, Tirotti Chiara, Traverso Giulia, Valente Roberto, Valentini Chiara, Vano Valentina, Varzi Alessandro, Vescera Consuelo, Villa Naima, Zancla Benedetta, Zeppa Antonio, Zinelli Federica

Comunicazioni:

Antonio Ivan Lazzarino: Tel. 328 7847657, email: ivan76@tin.it